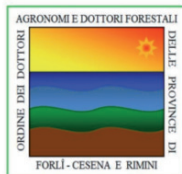




ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-
CESENA



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-
CESENA



COLLEGIO dei PERITI INDUSTRIALI
e dei PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
della PROVINCIA di FORLÌ-CESENA

LAVORI PUBBLICI E INCARICHI PROFESSIONALI, CONGRUITA' E OPPORTUNITA'

Come sarà noto a tutti i cittadini ed ancora di più ai cittadini interessati delle cose della pubblica amministrazione, la normativa per l'esecuzione di lavori pubblici contiene anche specifiche disposizioni per l'affidamento di incarichi a professionisti (architetti, ingegneri, geometri, periti ecc.) per la redazione degli approfondimenti tecnici, normativi, paesaggistici, ambientali, di sicurezza, di esecuzione: propriamente detti PROGETTO E DIREZIONE DEI LAVORI.

La normativa speciale per l'esecuzione dei lavori pubblici nel tempo si è rinnovata profondamente. Non è semplice in poche righe esplicitare il contenuto della normativa, ma nella sintesi necessaria si evidenzia che l'affidamento di prestazioni professionali è sottoposto per Legge alla contemporanea valutazione di criteri quali: professionalità, capacità organizzative (con riserve per le giovani generazioni), competenze, trasparenza, rotazione e congruità economica.

Potrà sembrare strano ma oggi, nell'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori, e sicurezza nei cantieri, attività connesse con la capacità proprie del professionista, assistiamo, come per qualsiasi servizio, all'utilizzo prevalente e preponderante del solo parametro di valutazione economica e pertanto le amministrazioni e i RUP procedono esclusivamente con affidamenti al massimo ribasso. Che tutto questo porti all'identificazione, con trasparenza e rotazione, di professionisti con maggior competenza, esperienza, capacità organizzativa e che consegnino la massima qualità tecnica professionale possibile non è garanzia certa e gli scriventi nutrono seri dubbi e perplessità.

Parrebbe patrimonio di esperienza acquisito, immaginiamo ampiamente sperimentato dai cittadini, ma il minor prezzo assoluto per l'esercizio di una attività qualunque essa sia, a beneficio di enti e amministrazioni, non è di per se garanzia di perseguimento dell'interesse pubblico. Tale certezza, evidente nell'appalto di esecuzione dei lavori pubblici, si palesa ancora di più per prestazioni professionali tecniche complesse e di responsabilità.

E' convinzione di chi scrive che l'interesse pubblico può essere più congruamente perseguito e riconosciuto, nella qualità del progetto, nella corretta esecuzione, nella sicurezza dei lavoratori e dei cittadini e quindi nel soddisfacimento più ampio dei bisogni della comunità.

Senza voler qui aprire il capitolo delle tariffe minime, capitolo superato dalle "innovazioni" normative del 2006 e 2012, si evidenzia che nella specifica disciplina nazionale si è fatta strada la convinzione, attraverso precise disposizioni, che le prestazioni professionali debbano essere valutate attraverso l'individuazione di un valore economico congruo che consenta



Da sinistra arch. Paolo Marcelli; ing. Andrea Bassi; geom. Mirella Ravaglia; dott. agr. Samuele Fiorello e per. ind. Giampaolo Dall'Agata

l'esecuzione della prestazione professionale con il massimo impegno e con mezzi idonei a garanzia del miglior risultato e in definitiva a garanzia dei bisogni dei cittadini.

Per quanto ai lavori pubblici ed alle prestazioni professionali di architetti, ingegneri, geometri periti ecc., con Decreto Ministeriale 143/13 il Legislatore nazionale ha indicato un metodo "guida" di calcolo e di valorizzazione delle prestazioni a beneficio degli enti e delle amministrazioni pubbliche.

Con determinazione ANAC n°4/15 (Dott. Raffaele Cantone) sono stati fissati alcuni punti fermi tra i quali: Si è stabilito l'obbligo per le stazioni appaltanti di calcolare l'importo "a base di gara" per la formulazione delle offerte da parte dei professionisti interessati, utilizzando rigorosamente il DM 143/13; Si è raccomandata la attivazione di procedure di gara che tendano alla riduzione dei ribassi anomali, le professioni propongono meccanismi di scarto delle offerte o troppo alte o troppo basse; Si è dato specifico indirizzo per la promozione di meccanismi più concreti di rotazione degli incarichi di prestazioni similari, evitando concentrazioni su singoli professionisti o gruppi di professionisti.

In tutto questo si inseriscono le disposizioni dell'Unione Europea che hanno portato, finalmente e recentemente, all'adozione da parte del legislatore nazionale di nuove disposizioni normative e regolamentari che quando definitivamente approvate esplicheranno i principi di cui sopra unitamente al concorso di architettura quale atto fondamentale della progettazione di opere pubbliche.

La norma indica che, nell'esplicitarsi dell'azione di programmazione di Enti pubblici Comuni ecc., il rispetto del complesso apparato normativo sui lavori pubblici è affidato ad una figura definita RUP (responsabile unico del procedimento), al quale è

consegnato il compito delicato di ottemperare congiuntamente, per l'affidamento dei servizi professionali, a quanto sopra indicato nei principi definiti dalla Legge.

Nella ns. Provincia sempre più frequentemente si assiste a pubblicazione di bandi, avvisi e all'invio di inviti a partecipare che non hanno i contenuti prescritti dalla normativa ed in particolare: Non viene preso a riferimento ed opportunamente esplicitato, per la determinazione dell'importo presunto del servizio quale importo di base di affidamento il DM 143/13; Vengono affidati i servizi professionali in forma massiva (affidamenti di più incarichi congiunti in un unico bando o avviso o invito) anche di rilevante numero; Non vengono effettuate ed esplicitate nelle determinazioni di incarico le verifiche relative alla congruità dell'offerta professionale (secondo il ribasso offerto) e sua giustificazione in termini di prezzo e garanzia prestazione dell'incarico; **Nel meccanismo di valutazione dell'offerta economica si persegue, il nome di un non ben compreso interesse generale, esclusivamente il criterio del "Massimo Ribasso".**

Si prendano ad esempio recenti affidamenti di incarichi professionali per prestazioni inerenti la sicurezza nei cantieri e le verifiche strutturali di edifici di interesse pubblico, gli stessi sono stati affidati al massimo ribasso con sconti esasperanti senza verifica di congruità e ancora più grave determinati su importi a base di gara che non sono stati calcolati ai sensi del DM 143/13. In entrambi i casi si è assistito, secondo chi scrive con ampia responsabilità dell'amministrazione interessata e del RUP, allo svilimento dell'attività professionale, alla mancata valutazione di congruità del prezzo rispetto alle effettive esigenze di cantiere o di progetto e, senza un giusto criterio di rotazione, all'accentramento su pochi professionisti di un numero elevato di incarichi complessi e di grande responsabilità.

Vale la pena evidenziare, quale esempio negativo, che si assiste ad affidamenti a professionisti per attività di coordinamento per la sicurezza dei lavoratori, con offerte al ribasso di oltre il 90 % rispetto alle indicazioni del DM 143/13.

Gli Ordini e i Collegi professionali della Provincia di Forlì - Cesena sono impegnati da tempo in un rapporto collaborativo con le amministrazioni pubbliche, in tal senso sono state espresse a più riprese le valutazioni che sopra sommariamente si sono evidenziate non raccogliendo, per quanto ci è dato di comprendere, la giusta attenzione alle problematiche sollevate.

E' giunto quindi il momento di portare a conoscenza dei cittadini gli atteggiamenti sopra evidenziati che a ns giudizio non garantiscono, e potrà sembrare paradossale, il risparmio di risorse pubbliche in quanto espongono gli enti coinvolti e in definitiva i cittadini stessi a probabili prestazioni professionali insufficienti, di scarsa qualità e quel che più conta non idonee a garantire sicurezza e corretta esecuzione delle opere.

Si vuole qui informare che gli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri, degli Agronomi e Forestali con i Collegi dei Geometri e dei Periti Industriali; avvieranno attività di verifica delle modalità di affidamento degli incarichi di prestazioni professionali che siano per concorso, per bandi, per invito affinché volta per volta, singolarmente e su richiesta di professionisti e cittadini, si possano stigmatizzare comportamenti non più tollerabili da parte di amministrazioni, RUP e da parte di professionisti che si "prestano" a tali operazioni; coinvolgendo se del caso gli opportuni uffici e organismi in definitiva chiamati alla tutela, questa si opportuna, di comportamenti legittimi, e dell'interesse generale del rispetto della normativa, tutta inclusa.

Ordine Architetti P.P.C
Forlì-Cesena
Il Presidente arch. Paolo Marcelli

Ordine Ingegneri
Forlì-Cesena
Il Presidente ing. Andrea Bassi

Ordine Dottori Agronomi
e Agronomi Forestali
Forlì-Cesena
Il Presidente dott. agr. Orazio Miserocchi

Collegio Geometri e Geometri Laureati
Forlì-Cesena
La Presidente geom. Mirella Ravaglia

Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati
Forlì-Cesena
Il Presidente Per. ind. Giampaolo Dall'Agata